

I problemi della Giustizia sono tanti, quelli dei suoi dipendenti sono ancora di più!

Il nuovo Governo deve risolvere in tempi rapidi le annose questioni che riguardano il personale del Ministero della Giustizia.

"E' impensabile parlare di un servizio Giustizia rapido ed efficiente se, prima di qualunque riforma, non si risolvono le gravi problematiche del personale amministrativo".

Questa la dichiarazione del Segretario Nazionale della CONFESAL-UNSA-GIUSTIZIA, Massimo BATTAGLIA, che sta già predisponendo una "scaletta delle priorità" da sottoporre al prossimo responsabile politico del Dicastero di via Arenula.

"E' pur vero - continua BATTAGLIA - che un po' tutti i Dipartimenti del Ministero della Giustizia sono in sofferenza per le gravi carenze di risorse umane e materiali, ma il personale dipendente dal Dipartimento dell' Organizzazione Giudiziaria da otto anni sta vivendo sulla propria pelle la più clamorosa delle ingiustizie: fra tutti i pubblici dipendenti dell'intero comparto ministeri è il solo a non aver fruito (e non per colpa sua) delle progressioni di carriera".

Dal prossimo Governo, quindi, gli oltre quarantamila lavoratori giudiziari si attendono che venga sanata questa intollerabile situazione.

Per arrivare a questo sarebbe indispensabile che i nuovi vertici del Ministero abbiano esperienza e capacità politica per affrontare e risolvere le suindicate problematiche.

"A nessuno sfugge - conclude Battaglia - che la crisi della Giustizia non può essere scontata dal suo personale ma da questo, invece, deve ripartire, per il rilancio di un servizio Giustizia rapido ed efficiente nell'interesse esclusivo dell' intera collettività. Su questi importanti temi valuteremo l'azione del nuovo Governo".

Per informazioni rivolgersi a Nicola CAVALIERE, Via dei Marrucini, 3, L'Aquila. Mail: nicolai@tin.it Cell. 348-7104584